L’Associazione culturale **LINEA D’ACQUA** si è costituita nel maggio 2016.

Linea d’acqua nasce dal desiderio di consolidare e diffondere esperienze in cui il linguaggio plastico-pittorico rappresenti una risorsa a cui attingere nella quotidianità per aiutare le persone ad esprimere sentimenti, emozioni, idee. Linea d’Acqua si propone di promuovere esperienze che abbiano come finalità il benessere della persona, per rispondere alle sfide che il lavoro di cura ci propone ogni giorno e alla necessità di creare spazi di pensiero e di risonanza in un dialogo aperto ai diversi operatori.

L’acqua è il principio trasformativo di molti materiali artistici, elemento che tramuta il colore da puro pigmento a sostanza vitale e immaginativa, l’arida terra in morbida creta. Una linea d’acqua sul foglio, come elemento di partenza di una propria e personale ricerca artistica alla scoperta di sé.

Il Direttivo è costituito da professionisti ( neuropsichiatre infantili e arte terapeuta) da molti anni impegnati nel campo.

L’Associazione, che non persegue fini di lucro, svolge la sua attività nel settore della promozione della salute attraverso la cultura e l’arte, in tutte le sue forme.

L’oggetto dell’associazione è la progettazione e gestione di laboratori di Arte e di Arte Terapia di gruppo ed individuali, in contesti di cura quali Ospedali, Day Hospital, Comunità, RSA, Centri Diurni, Servizi Territoriali;

Gli obiettivi dell’associazione Linea d’Acqua sono:

* Promuovere il benessere psico-fisico e la salute della persona attraverso l’utilizzo di esperienze artistiche;
* promuovere, ampliare e diffondere la conoscenza e l’utilizzo delle attività espressive attraverso anche avvenimenti informativi, divulgativi, scientifici;
* promuovere la cultura e la creazione artistica quali fattori di sviluppo sociale e individuale;
* promuovere la diffusione delle attività espressive in un’ottica di accessibilità, pari opportunità, apprendimento ed educazione permanente;
* operare in una prospettiva di multi/inter-disciplinarietà e interculturalità al fine di favorire lo scambio e i contatti tra persone, enti (pubblici e privati ), associazioni e scuole di ogni ordine e grado;
* favorire lo scambio, l’incontro, l’aggregazione di istanze artistiche volte a creare nuovi modelli di rapporti sociali, ambientali, culturali (individuo ambiente sociale paesaggio) e condivisione dei saperi;
* favorire il dialogo tra le diverse figure professionali che intervengono nell’ambito delle terapie espressive, anche al fine di sviluppare gli studi sulla efficacia dei metodi utilizzati;
* promuovere attività di ricerca ed approfondimento delle terapie espressive;
* fornire strumenti alternativi alla parola per esprimere emozioni in contesti in cui queste possono essere accolte, contenute e comprese;
* incoraggiare attraverso attività artistiche lo sviluppo di un rapporto tra uomo e ambiente che consideri la natura un bene comune.

MARIALUISA CAMURATI

Presidente

Marialuisa Camurati,

Si è laureata presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e in seguito ha conseguito il titolo di Arte terapeuta presso la Scuola Quadriennale di Psicoterapia Espressiva non Verbale il Porto-ADEG di Torino in collaborazione con la New York University.

Ha approfondito a livello pedagogico il suo percorso formandosi come Educatore Professionale.

 E’ iscritta all’Associazione Professionale Italiana Arte Terapeuti- APIART.

Progetta e conduce da diversi anni percorsi di arte terapia in ambito pubblico e privato:

* con bambini e adolescenti per problematiche psichiatriche di diversa natura: disturbi alimentari, disturbi del comportamento, breakdown adolescenziali, condotte autolesive ed anticonservative, gravi somatizzazioni presso il Day Hospital dell’Ospedale Regina Margherita di Torino, e a livello territoriale presso la Neuropsichiatria Infantile dell’ASLTO2 per minori con disturbi del tono dell’umore, problemi emotivi, disturbi dell’apprendimento;
* con gli adulti presso ASL TO1, dove conduce gruppi di arte terapia con pazienti psichiatrici e con doppia diagnosi.

E’ ideatrice e conduttrice di uno spazio di arte terapia dedicato ai familiari del DSM l’ASLTO1.

Collabora con diversi enti quali il Parco Arte Vivente e il Comune di Torino a diversi progetti : Arte plurale, Opere Aperte, Mai visti e altre storie, tesi all’utilizzo dell’arte come strumento di promozione, crescita e comunicazione, sia nel campo delle difficoltà intellettive, psichiche e fisiche, sia nel campo dell’intercultura .

Conduce percorsi formativi con tecniche di arte terapia: come docente nei percorsi formativi Dipartimentali del Gruppo Famiglia rivolti al personale del DSM ASLTO1, nei Percorsi di Formazioneal personale delle RSA inerenti i disturbi cognitivi degli anziani*,* in atelier Ludico Espressivi rivolti alle insegnantidel nido e scuola dell’infanzia in diversi corsi formativi .

Pubblicazioni:

Camurati ML, Rainò E., Il laboratorio espressivo-artistico del Day Hospital Psichiatrico Terapeutico dell’Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.), in Torino Medica rivista on-line

<http://www.torinomedica.org/torinomedica/?p=13245>, 2016

Camurati ML, Livio M, - *Con gli occhi di una bambola-* Comune di Torino informa 10 n° 4, 2003;

Camurati ML., Genta M., Granelli M.P., L’Arteterapia in Età Evolutiva, in Palazzi Trivelli C., Taverna A. (a cura di), Arti Terapie – I fondamenti, ed. Tirrenia Stampatori, Torino 2000.

Che cos’è l’Arte terapia

DI Edith Kramer

“… arte terapia è una parola composta, di cui la prima parte è “arte”. Perciò è necessario parlare dell’arte e non è possibile farlo senza considerare la funzione che questa ha sempre avuto nell’esistenza umana.

Susan Langer in “ Philosophical skechers” scrive che la funzione primaria dell’arte è di oggettivare sentimenti e sensazioni per essere in grado contemplarli e capirli.

E’ la formulazione della così detta “esperienza interiore”. Quella vita interiore che è impossibile per mezzo del pensiero discorsivo perché le sue forme sono incommensurabili con le strutture del linguaggio.

In questo contesto la parola forma e essenziale. E’ l’ordine e la struttura con la quale l’espressione artistica concretizza le esperienze. Ci dà la possibilità di riconoscere, far emergere e padroneggiare l’esperienza interna.

Bisogna essere consapevoli della differenza essenziale esistente tra il pensiero discorsivo e il funzionamento mentale che governa l’arte.

Nel pensiero logico-discorsivo noi percepiamo il simbolo come una sorta di maschera che preclude la comprensione completa. Una maschera che è in parte generalizzazione e in parte spostamento. Diventa indispensabile una sostituzione con un contenuto specifico.

Nell’arte, d’altra parte, il simbolo costituisce una componente essenziale del contenuto.

Quando il simbolo è messo da parte o la sua universalità viene ridotta a uno specifico, il suo significato viene diminuito o perduto.

… la stretta affinità dell’arte con il processo primario, la forza dell’arte di creare organizzazioni o strutture senza imporre la “quotidianità” della vita sulle fantastiche complessità del mondo interiore dell’uomo, rende possibile la ricerca del nascosto, dell’informe, del represso, del bizzarro senza abbandonare la spinta verso la forma. In arte, infatti, la forma è la veste della verità interna. … dietro ogni sforzo dell’arte terapia ci deve essere il tentativo di mettere in condizione qualsiasi individuo di produrre materiale che comunichi in modo eloquente e vero la sua esperienza all’arte terapista…”

progetti in corso

***CONFLUENZE*** - *un luogo per l’arte al Regina Margherita-* è un percorso di arte terapia strutturato all’interno del Day Hospital Psichiatrico Terapeutico di Neuropsichiatria Infantile dell’Ospedale Regina Margherita - A.O.U. Citta della Salute e della Scienza di Torino. Confluenze offre ai bambini e ragazzi in cura presso il DH (dai 7 ai 16 anni), uno spazio creativo, in cui sperimentare i diversi materiali plastico espressivi attraverso il linguaggio dell’arte.

***CONFLUENZE*** da settembre a dicembre 2016 si sviluppa con la realizzazione di un percorso di gruppo e di 3 percorsi di arte terapia individuali . ***CONFLUENZE*** è stato avviato grazie ad una donazione della [**Fondazione Alta Mane Italia**](http://www.altamaneitalia.org/) a copertura dei costi del materiale e delle risorse umane impiegate nel progetto, ederedita l’esperienza avviata negli anni 2015 e 2016 dal progetto M.ARTE, che, grazie ad un contributo della Fondazione Alta Mane Italia ha potuto creare all’interno dell’NPI dell’Ospedale Regina Margherita uno spazio dedicato all’arte. In continuità con la esperienze precedenti i laboratori sono condotti da **Marialuisa Camurati**.

L’esperienza del laboratorio d’arte maturata in questi anni ha portato il gruppo di lavoro dell’ NPI a riflettere sul valore, nella quotidianità dei bambini e ragazzi che frequentano il Servizio, di uno spazio in cui sviluppare una comunicazione simbolica attraverso le immagini, che per loro natura, essendo una forma visiva concreta, permettono di percorrere nuove strade e soluzioni nella conoscenza di sé. All’interno di uno spazio stabile nel corso dell’anno i ragazzi sperimentano, grazie ai materiali artistici, un proprio modo per comunicare le emozioni, gli affetti, i propri valori, i pensieri.

Libretti

